CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: LA MEMORIA DI FILIPPO PIREDDA NON RESTI SOFFOCATA DALL'INCIVILTA'

RICORDATO CHE

- nel lontano 2008 la Città di Torino rese onore a uno dei suoi eroi: Filippo Piredda;
- la mattina del 10 luglio, infatti, venne intitolato un giardino (situato tra corso Rosselli, via Isonzo e via Issiglio) al giovane diciannovenne che sacrificò la sua vita il 6 gennaio 1997 per difendere la madre peruviana della sua fidanzata dall'aggressione dell'ex convivente;
- la signora Elena Aguirre venne comunque colpita a morte da tre colpi di pistola e un colpo raggiunse anche Filippo, uccidendolo. Facendo da scudo con il corpo, egli riuscì a salvare la fidanzata (19 anni) e la sorella minore della stessa (14 anni). L'assassino si suicidò poche ore dopo;
- alla cerimonia del 10 luglio 2008, in rappresentanza della Città, intervenne il consigliere comunale Domenico Gallo, che ricordò la tragica vicenda e spese lodi per l'atto di eroismo compiuto da Filippo. "Un ragazzo che ha considerato la vita umana il bene più prezioso, da difendere anche a costo della propria vita".
- per la Regione Piemonte partecipò l'Assessore Sergio Deorsola che ricordò l'impegno del Piemonte nella lotta alla violenze e ai maltrattamenti nei confronti delle donne;
- per la Circoscrizione 3, il cui Consiglio chiese all'unanimità alla Commissione Toponomastica del Comune l'intitolazione dell'area verde, era presente il Presidente Michele Paolino che pronunciò queste parole: "E' giusto che un giovane venga ricordato in un luogo frequentato dai giovani. In un quartiere che vuole sentirsi comunità e sa riconoscere i propri eroi. E Filippo era un eroe della quotidianità.";
- intervenne anche l'insegnante di religione di Filippo, don Aldo Rabino, che ringraziò le istituzioni per la rapidità dell'iter di intitolazione del giardino: "Filippo era un giovane che veniva del sud e che, con il suo gesto, ha legato per sempre il suo nome a quello della città. A dimostrazione che non tutti i giovani sono allo sbando e che c'è ancora qualcuno che ha qualcosa dentro, che sa amare.";
- la cerimonia si concluse con lo scoprimento di una targa celebrativa, alla presenza della madre di Filippo, Felicia, e del fratello Antonello;
- tra i numerosi cittadini intervenuti anche tanti amici e compagni ed insegnanti, religiosi e laici, del Liceo Maria Mazzarello, dove Filippo studiava;

RILEVATO CHE

- allo scrivente è stato riferito che la lapide è stata vandalizzata e distrutta dall'incuria, dall'ignoranza e, molto laconicamente, dal troppo nulla che ingombra e obnubila le menti di molti incivili;

INTERPELLA

Il Sindaco e la Giunta comunale per sapere:
1. se gli uffici dell'Amministrazione abbiano ricevuto segnalazioni e siano intervenuti o comunque abbiano già preso in carico la questione della riparazione e/o sostituzione della lapide dedicata alla memoria di Filippo Piredda;
2. quale sia la soluzione prevista (se possibile la riparazione oppure se necessitasse la sostituzione) ed entro quale data l'Amministrazione prevede di poter restituire alla memoria dei suoi cari e alla cittadinanza la lapide in oggetto;
3. quale sia l'impatto finanziario previsto per la riparazione o sostituzione della lapide, ovvero quale sia il costo a carico della collettività per l'inciviltà di pochi.

Torino, 14/12/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giovanni Crosetto